



Nomina di Beatrice Venezi alla Fenice, si dimette consigliere del Mic Tortato

Descrizione

(Adnkronos) â?? â??Ancora in barba allo statuto, si Ã? voluto far pronunciare nuovamente il Consiglio di indirizzo sulla nomina di Beatrice Venezi a direttore musicale del Teatro. A questo punto Ã? evidente che la questione si Ã? fatta meramente politica e che, di conseguenza, non câ??Ã? alcun bisogno di avere un musicista tra i consiglieri. Quindi me ne vadoâ?•. Lo scrive, in un lungo post sui social, Alessandro Tortato, consigliere dâ??indirizzo della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia nominato nel gennaio 2025 dal ministero della Cultura, allâ??indomani del voto consultivo con cui lo stesso organismo presieduto dal sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, ha confermato la nomina di Beatrice Venezi a direttrice musicale per quattro anni a partire dallâ??ottobre 2026.

Nel post su Facebook, Tortato spiega che Ã? â??finalmente giunto il momento di trarre le conclusioni su questa mia breve esperienza di consigliere dâ??indirizzo del Teatro La Feniceâ?• e riepiloga dunque la vicenda.

â??Nel gennaio del 2025 vengo contattato dal Ministero della Cultura che mi chiede la disponibilitÃ per ricoprire lâ??incarico di consigliere dâ??indirizzo presso la Fondazione del Teatro La Fenice. Serve una figura tecnica â?? mi dicono â?? un musicista. Per me Ã? un grande onore: Ã? uno dei teatri piÃ¹ prestigiosi al mondo, Ã? il teatro della mia cittÃ , Ã? il teatro in cui Ã? avvenuta la mia formazione musicale, Ã? il teatro in cui ho diretto piÃ¹ volte lâ??Accademia Musicale di San Giorgio, lâ??orchestra in residence alla Fondazione Cini di cui sono stato per anni direttore artistico e direttore principale. Accetto lusingato e sorpreso, non avendo tessere politiche â?? scrive Tortato -. In democrazia chi vince le elezioni ha il diritto di governare, anche i teatri che sono istituzioni fondamentali del nostro paese. Il sovrintendente, al netto delle ipocrisie, Ã? una figura politica. Mi si fa il nome di Nicola Colabianchi. Ha ricoperto questa carica allâ??Opera di Roma e a Cagliari. Insegna a Roma in Conservatorio. Ha quindi tutte le carte in regola. La sua candidatura viene proposta dal Presidente, approvata dal Consiglio, comunicata al Ministero che lo nominaâ?•.

â??Nicola Colabianchi nomina Beatrice Venezi direttore musicale del Teatro La Fenice. Ã? una nomina legittima, lo dice lo Statuto, legge fondamentale del Teatro. Si puÃ² essere in disaccordo, protestare, parlare di prassi violata, ma la nomina Ã? lecita. Non Ã? altrettanto lecito, o perlomeno corretto, che Colabianchi faccia sapere che la nomina Ã? stata approvata allâ??unanimitÃ dal Consiglio dâ??indirizzo, cosa mai avvenuta â?? denuncia Tortato -. Il Consiglio, sempre da Statuto, non ha alcun titolo per esprimersi in merito alle nomine artistiche, puÃ² farlo solo su approvazione bilanci, programmazione, individuazione Sovrintendente, vertenze sindacali. Stop. Affermo tale pensiero pubblicamente e in un consiglio successivo mi oppongo allâ??inserimento nel verbale dellâ??espressione â??il Consiglio approva allâ??unanimitÃ la nomina di Beatrice Venezi a direttore musicale del teatroâ??, propendendo per un generico sostegno a Venezi in quanto direttore musicale del Teatro, nominato legittimamente dal Sovrintendente. Lâ??â??affaire Veneziâ?? nel frattempo diventa argomento di discussione politica nazionaleâ?•.

Tortato continua nel racconto della sua esperienza: â??Nessuno in Consiglio, tanto meno il suo Presidente, ha mai pensato di sospendere lâ??erogazione del cosiddetto â??Welfareâ?? per ritorsione contro le proteste seguite alla nomina di Beatrice Venezi. PoichÃ© pubblicamente era stata ventilata da parte dei sindacati la minaccia di far saltare il Concerto di Capodanno (in realtÃ quattro concerti), erano a rischio piÃ¹ di 850.000 euro, non proprio una cifra irrisoria e indifferente per il bilancio. E visto che stiamo parlando della Fenice e non della bocciofila di Maerne (che non esiste, cosÃ¬ non offendo nessuno), era assolutamente sensato sospendere il pagamento di quellâ??erogazione liberale sin quando non si avesse avuto la certezza che quei soldi sarebbero entrati in cassa, decisione peraltro approvata anche dal Collegio dei revisori, organo terzo di controllo amministrativo. I vertici sindacali allâ??epoca se la sono presa con me, in quanto musicista, donandomi la loro stima e il loro applauso che ricambio con lo stesso affetto. Il finale della vicenda Ã? noto: appena certificato lâ??avvenuto incasso, il â??Welfareâ? Ã? stato erogato.

Prosegue sempre Tortato: â??Se la nomina di Beatrice Venezi Ã? stata assolutamente lecita, non Ã? lecito da parte sua â?? o per lo meno non Ã? da me accettabile â?? parlare pubblicamente della Fenice come di un â??teatro con gestione anarchicaâ??, affermazione che chiama in causa il Sovrintendente, il Presidente e lâ??intero Consiglio. Ã? poi inopportuno abbracciare una persona che ha appena dichiarato pubblicamente che orchestrali e coristi del â??suoâ?• teatro sono â??pippe il cui massimo titolo Ã? il battesimoâ??. I professori dâ??orchestra e i coristi del Teatro La Fenice non solo non sono â??pippeâ?? ma sono professionisti di altissimo livello, alcuni di essi tra i migliori sul panorama internazionale. I concorsi per accedere a queste posizioni hanno prove complicatissime e sono infinitamente piÃ¹ difficili di qualsiasi esame universitario (lo posso dire tranquillamente avendo effettuato entrambi i percorsi di studio). Altrettanto fuori luogo sono le dichiarazioni sul pubblico veneziano composto da ottantenni. Davanti a tutto questo, mi immaginavo almeno una presa di posizione da parte della governance del Teatro a cui appartengo. Al contrario, ieri, ancora in barba allo Statuto, si Ã? voluto far pronunciare nuovamente il Consiglio di indirizzo sulla nomina di Beatrice Venezi a direttore musicale del Teatroâ?•.

Alessandro Tortato, che ieri non ha partecipato al Consiglio di Indirizzo per problemi personali secondo quanto risulterebbe allâ??Adnkronos, annuncia cosÃ¬ le sue dimissioni. E spiega: â??Torno alle mie passioni, mai abbandonate, con il grande rimpianto di aver vissuto unâ??esperienza che mi aspettavo entusiasmante e che si Ã? invece rivelata un disastro. Un disastro perÃ² estremamente interessante sotto molti punti di vista. A tal proposito, al di lÃ dei micetti/e da tastiera che mi fanno quasi tenerezza, non dimenticherÃ² mai i messaggi di solidarietÃ ricevuti da alcuni musicisti del Teatro proprio mentre i

loro rappresentanti sindacali mi stavano attaccando e da altri (molti) del Conservatorio in cui insegno. Non dimenticher² neppure la vicinanza manifestata da persone che nemmeno conosco e che mi seguono sui miei vari â??frontiâ??. Mi scrivevano: â??Spero la paghino bene per sopportare una situazione cos³- complicataâ?!. Ne approfitto per precisare che il consigliere d⁴indirizzo non riceve nemmeno un euro: ⁵una carica completamente onorifica. E veramente ⁶stato per me un grande onore ricoprirla, sebbene per breve tempo e sebbene in uno dei periodi pi¹ difficili che questo straordinario teatro ha vissuto nella sua lunga e gloriosa storia. Ma cos³- ⁷la vita? VIVA la Fenice! Viva Venezia!â?•.

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 11, 2026

Autore

redazione

default watermark